



VACCINI OBBLIGATORI PER SEMPRE

VACCINAZIONE ANTIPERTOSSICA

INFORMAZIONI PER IL CONSENSO INFORMATO

PERTOSSE

➤ COS'E'

La pertosse, o tosse convulsa, è una malattia causata da un batterio (*Bordetella pertussis*) che aderisce alle vie respiratorie e produce una serie di sintomi, in particolare la tosse. La tosse, generalmente violenta, si presenta ad accessi che spesso lasciano senza fiato e si associa frequentemente al vomito. I sintomi possono durare anche alcuni mesi con riaccensioni periodiche. La malattia si associa a complicazioni come la polmonite, ma anche a convulsioni, encefalopatia e morte. Il rischio di morte (0,5 %) è concentrato nei bambini sotto i 6 mesi di vita e la prognosi è grave sotto l'anno di età. Sebbene raramente sia mortale, almeno nel nostro Paese, la malattia rappresenta un discreto rischio nel lattante, in cui la malattia impedisce l'alimentazione e spesso richiede il ricovero ospedaliero. Come conseguenza possono residuare paralisi spastiche, ritardo mentale e altri disordini neurologici.

➤ COME SI PRENDE

La trasmissione della malattia avviene attraverso il contatto con le persone infette, soprattutto attraverso le goccioline di saliva che vengono sparse nell'aria con i colpi di tosse.

La malattia è molto contagiosa: la persona non vaccinata, o che non ha avuto la malattia naturale, che viene esposta ad un caso di malattia ha una probabilità di circa il 90% di essere contagiata.

➤ IL VACCINO

La ricerca scientifica ha messo a punto nuovi vaccini contro la pertosse che, invece di comprendere l'intero germe, sono costituiti solo da alcuni frammenti di esso, sufficienti a proteggere dalla malattia. Questi vaccini, detti acellulari, sono stati sperimentati negli ultimi 10 anni con ottimi risultati ed hanno sostituito in molti Paesi i vaccini a cellule intere. Il vantaggio principale di questi preparati è la drastica diminuzione degli effetti collaterali come febbre e reazioni locali, frequenti con i vaccini a cellule intere, a fronte di un'efficacia simile a quella osservata con questi ultimi. Questo vaccino si trova esclusivamente in combinazione con altri vaccini.

Calendario vaccinale: il ciclo di base è costituito da tre dosi di vaccino, da praticare nel 1° anno di vita del bambino (3°, 5° e 12° mese) insieme alle altre vaccinazioni infantili. Di solito viene utilizzato il vaccino esavalente. Una dose di richiamo viene eseguita nel 6° anno e un'altra a 15- 16 anni (associata con le componenti contro difterite, tetano e poliomielite (DTPaP)). Sono consigliati richiami decennali.

Controindicazioni: precedenti gravi allergie nei confronti del vaccino o di suoi componenti. Persone che presentano una malattia acuta in atto grave o moderata devono attendere il miglioramento clinico o la guarigione prima di ricevere il vaccino. La vaccinazione DTPa dei bambini con problemi neurologici può essere somministrata se i disturbi neurologici sono stabilizzati o hanno una causa identificata. Se la causa non è identificata la somministrazione del vaccino deve essere rinviata fino alla stabilizzazione.

Effetti Collaterali. A livello locale: in sede di inoculazione possibile rossore, gonfiore e dolorabilità. A livello generale: febbre, sonnolenza, irritabilità, vomito, rifiuto del cibo, pianto persistente; raramente convulsioni, ipotonia e iporeattività (possono accadere in 1 caso su 6000).

La vaccinazione antipertossica acellulare dà un'immunità duratura se viene rispettato il calendario vaccinale.

I soggetti vaccinati non sono contagiosi.

Nel mondo si verificano un grande numero di casi di pertosse con un numero di decessi pari a 350.000. La malattia è ben lungi dall'essere controllata efficacemente. In Italia, nelle aree dove la vaccinazione è stata scarsamente praticata negli anni passati, la malattia si presenta con cicli epidemici ogni 3-4 anni e, solo recentemente, il numero dei vaccinati è aumentato considerevolmente.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante sostare 20 minuti all'interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la vaccinazione.

Per saperne di più: www.ministerosalute.it, www.vaccinarsi.org, www.agenziadelfarmaco.gov.it, www.who.int, www.cdc.gov.